

precauzione allora noti contro l'importazione del contagio.¹ Tanto più grande fu la gioia allorché poi Roma restò immune dalla peste. Pure nell'ardente estate del 1580, scoppiò nella città una maligna influenza che colpì una gran parte della popolazione. Gregorio in quei giorni si occupò con premura degli ammalati; ai poveri inviò elemosine e medicine, e proibì di alzare i prezzi dei mezzi per vivere, cosa che avevano in animo alcuni negozianti.²

La città di Roma dovette a Gregorio XIII anche una temporanea rimozione dell'inconveniente dei mendicanti e dei vagabondi.³ Grave preoccupazione procurò a lui il mantenimento della

¹ Per completare le notizie in MAFFEI I, 256, II, 69, 461 s. cfr. CATENA, *Lettere* 321; SANTORI, *Autobiografia* XII, 361, 365. Vedi particolarmente gli * *Avvisi di Roma* del 13 luglio 1575 (a causa della peste in Sicilia accresciuta la sorveglianza in Civitavecchia, Ostia e Ripa Grande), 20 giugno 1576 (energie provvedimenti di precauzione), 21 luglio e 20 ottobre (processioni), 12 aprile 1578 (provvedimenti di precauzione), 26 e 30 settembre, 11, 25 e 29 novembre, 12 e 16 dicembre (provvedimenti di precauzione e processioni), *Urb.* 1044, p. 516, 1045, p. 119, 130, 165, 1046, p. 106, 1047, p. 323, 329, 380, 383, 387, 390, Biblioteca Vaticana; vedi anche la * *relazione di Aless. de' Medici* del 16 luglio e 28 ottobre 1575, Archivio di Stato in Firenze. Per il 1576 cfr. inoltre la * *relazione mantovana* del 24 giugno nell'Archivio Gonzaga in Mantova, e le * *lettere del Dr. Andrea Fabricio ad Alberto V di Baviera* in data di Roma 13 e 21 luglio 1576, Archivio di Stato in Monaco. Un * *Bando et ordine da osservarsi per il presente sospetto della peste*», del 15 novembre 1579 negli *Editti* V, 61, p. 30, Archivio segreto pontificio. Cfr. anche A. SARTI, *Bandi emanati dai legati pontif. in Bologna nel sec. XVI*, Rocca S. Casciano 1914, 22 s., 24. Di grande rarità sono le seguenti stampe che a ciò si riferiscono: 1. MICH. MERCATI, *Istruzione sopra la peste, nella quale si contengono i più eletti et approvati rimedii*, Roma 1576 (dedicata a Giacomo Boncompagni); 2. *Libro del conoscere la pestilenza* di M. GIOV. BATT. SUSIO, Mantua 1576 (un esemplare nella biblioteca Senckenbergiana a Francoforte s. M.); 3. *Cause et rimedii della peste, Raccolti da Mario Gonzaga*, Firenze 1577; 4. B. PISANELLI, *Discorso sopra la peste, delle cause, effetti, rimedii*, Roma 1577; 5. *Litaniae et preces iussu S. D. N. Gregorii P. XIII in omnibus ecclesiis dicendae ad implorandum divinum auxilium pro avvertenda a populo christiano pestilentia*, Romae 1576 e Florentiae 1577. Una * *bolla di indulgenze « univ. Christifidelibus morbo in civit. Venet. aut locis ei subiectis laborantibus »*, in data 7 luglio 1576, Archivio di Stato di Venezia, *Bolle*. Vedi anche l'iscrizione in FORCELLA IV, 83.

² Vedi gli * *Avvisi di Roma* del 13, 17 e 20 agosto e del 3 settembre 1580, *Urb.* 1048, p. 241, 251, 255, 276, Biblioteca Vaticana e le * *relazioni di Odescalchi* del 3, 20 e 27 agosto e 3 settembre 1580, Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. MAFFEI II, 156 s.; MARINI, *Archiatri* I, 453; TOMMASSETTI *Campagna* I, 216.

³ Il progetto già fatto nel 1575 (v. * *Avviso di Roma* del 7 maggio 1575, *Urb.* 1044, p. 424b, 429b, Biblioteca Vaticana) di raccogliere i numerosi mendicanti girovaghi di Roma in un ospizio, fu attuato agli inizi del 1581; v. * *Avviso di Roma* del 15 gennaio 1581, *Coll. Favre* 62, p. 103 s., Biblioteca comunale di Ginevra, e gli * *Avvisi di Roma* del 22 febbraio, 4 e 8 marzo 1581, *Urb.* 1049, p. 83, 101, 105, Biblioteca Vaticana; cfr. MUCANTUS, * *Diarium* al 13 e 28 febbraio 1581, Archivio segreto